

Curriculum Aldo Morgante

Nato a Camastra, in provincia di Agrigento, il 25 dicembre 1940, si è presto trasferito a Palermo dove vive e opera da anni. Il suo interesse nei riguardi delle pratiche dello spettacolo si è rivelato precocemente. Nella seconda metà degli anni Sessanta, **Morgante** ha percorso con successo la carriera di regista cinematografico di documentari, una pratica che gli ha permesso di maturare una esperienza all'interno dell'imprenditoria dello spettacolo in Sicilia e dei rapporti con le istituzioni culturali dell'isola. La gran parte dei suoi documentari, come quelli girati in 16 millimetri relativi alla civiltà dei Fenici in Sicilia e sulla storia di Gela, sono stati commissionati da enti istituzionali e dall'Assessorato del Turismo e dello Spettacolo della Regione Sicilia. Particolarmente rilevante è stata la sua esperienza, nel campo del management culturale, relativa alle tre edizioni (dal 1970 al 1972) del Festival Pop di Palermo, una delle più influenti manifestazioni musicali degli anni Settanta (sulla scia di quella americana di Woodstock e quella inglese all'isola di White, con ospitalità prestigiose come Duke Ellington, Aretha Franklin, Elza Soares), passato alla storia come il primo grande evento festivaliero del mediterraneo, che lo ha visto operare, in qualità di coproduttore, a fianco del manager statunitense Joe Napoli. Un'altra esperienza importante è stata la sua direzione, nel corso della stagione 1975-76, del Piccolo Teatro Città di Palermo, laboratorio produttivo della nuova drammaturgia palermitana, in primo luogo quella che assunse come punto di riferimento il drammaturgo e poeta Franco Scaldati.

Fin da allora, **Morgante** mostra l'ambizione di diffondere la cultura teatrale attraverso i linguaggi delle pratiche di spettacolo popolare e delle sue forme. Con tale intenzionalità, nella stagione 1977-78, egli identifica in uno degli storici edifici teatrali di Palermo la possibilità di dare alla città un centro di produzione e di ospitalità a gestione privata fino ad allora clamorosamente mancante. Comincia così l'esperienza del teatro Dante, un teatro di 840 posti, di cui **Morgante** ha assunto la gestione manageriale e la direzione artistica, con la cooperativa Teatro Studio Uno, fino al 1999.

Grazie alla efficacia della sua gestione, il teatro Dante è riuscito a diventare uno dei più importanti centri di produzione e distribuzione del territorio siciliano, con un'attività riconosciuta dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo che l'ammise al contributo a partire dal 1987 fino al 1994.

Nel contesto di tale esperienza di gestione culturale del Teatro Dante, **Morgante** ha proseguito, potenziandola, la propria attività artistica nel dirigere una serie di spettacoli sotto la sigla della *Aldo Morgante Production* che hanno raccolto consensi di critica e pubblico, anche attraverso lunghe tournée nazionali, come quella della stagione 1987-88 relativa alla *Principessa della Czarda*, imponente allestimento con un cast di 120 presenze tra attori, cantanti e danzatori, con protagonista Sandro Massimini. L'attività di **Morgante** si è ampliata in quegli anni, nel corso delle sei

stagioni in cui egli ha prodotto e allestito spettacoli di danza classica (con danzatori prestigiosi come Liliana Cosi e Marinel Stefanescu) in progetti culminati in un lungo e importante tour nei teatri di pietra siciliani.

In quello stesso periodo egli ha diretto alcuni tra i più importanti festival internazionali promossi dall'Assessorato al Turismo della Regione Sicilia (quattro edizioni del "Sicilia chiama" che, dal 1987 al 1990, riguardò un confronto con la Francia, la Spagna, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia), dal comune di Cefalù (Scenario '91) unitamente al Festival Ribalta '92 di Carini sotto l'egida della Provincia di Palermo.

Nel luglio del 1994, **Morgante** è stato insignito della laurea honoris causa in "Entertainment Science" dalla Columbia University di New York. In tale occasione sono stati sottolineati i suoi meriti di promotore della cultura teatrale e di manager dello spettacolo, in grado di proporre un'attività continuativa e dall'incidenza sempre più rilevante nel territorio di Palermo e della Sicilia per ciò che concerne le pratiche del teatro di prosa e del teatro musicale. Grazie alle stagioni del Teatro Dante, l'attività di **Morgante** ha acquistato, durante gli anni più difficili di Palermo in balia dell'offensiva mafiosa, un particolare valore per la sua funzione culturale e sociale grazie ai servizi offerti alla comunità dei suoi numerosi spettatori, ai quali venne offerta la verifica di spettacoli di grande prestigio nazionale e internazionale ospitati sul suo palcoscenico.

Dal punto di vista produttivo, l'attività imprenditoriale e artistica di **Morgante** ha consentito la valorizzazione in termini professionali di un gran numero di attori, danzatori, performer e tecnici, oltre alla promozione di gruppi e associazioni teatrali presenti nel territorio, aiutando Palermo e l'intera area della Sicilia occidentale a sperimentare un repertorio di tradizione, legato soprattutto a generi e linguaggi dello spettacolo popolare, fino ad allora mancante.

Tale funzione aggregante dal punto di vista culturale e sociale gli è stata, fin da allora, ampiamente riconosciuta dalla stampa siciliana e nazionale. Ed è assecondando questa logica imprenditoriale e artistica che è nata la successiva iniziativa che ha condotto **Morgante** ad abbandonare momentaneamente il sito del teatro Dante per rilevare, a partire dal 1992, il Teatro Al Massimo, un altro edificio teatrale storico di Palermo, un gioiello dell'Art Nouveau dotato di 873 posti, sottratto all'abbandono e restituito alla comunità cittadina. Nel contesto di questo nuovo prestigioso sito, **Morgante** ha potenziato la propria attività di direttore artistico e promotore della cultura teatrale, ampliando le proprie stagioni in qualità di produttore e regista di spettacoli. Dal 2000 in poi è diventato presidente della Teatro Al Massimo Stabile Privato di Palermo, una società che ha visto la partecipazione della Provincia Regionale di Palermo, e che, nel 2002, è stata ammessa al contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e riconosciuta come teatro stabile ad iniziativa privata per il triennio 2003/2005.

Alla fine del 2004, ha affiancato al proprio ruolo di presidente quello di direttore artistico della società. La sua direzione ha consentito al Teatro Al Massimo di

raggiungere il primato che lo fa considerare fino a oggi come l'unico teatro stabile d'iniziativa privata in Sicilia, capace di coinvolgere nelle sue stagioni 12.000 abbonati, e di stimolare costantemente l'interesse dei suoi spettatori con numerose iniziative di fidelizzazione, grazie anche all'alta qualità e professionalità degli spettacoli ospitati e prodotti.

Tramite la scrupolosa selezione delle compagnie ospitate, e la qualità professionale espletata nei progetti produttivi, l'attività del Teatro Al Massimo è riuscita a rivestire in questi anni una vera e propria funzione formativa del proprio pubblico. Una funzione culturale, e poi sociale, manifestata attraverso il coinvolgimento di istituzioni e organismi operanti sul territorio. Iniziative di promozione, orientamento e didattica, che hanno coinvolto scuole, ospedali, e altri organismi dediti ad attività sociali. E questo attraverso progetti riguardanti laboratori e corsi di formazione relativi ai mestieri del teatro, o attraverso manifestazioni di prosa, musica, danza, o con l'allestimento di mostre e l'organizzazione di incontri e convegni.

Tutta questa attività è stata direttamente promossa e coordinata da **Morgante** che, nel 2003, si è occupato di organizzare una circuitazione degli spettacoli nei siti più di rilievo del territorio siciliano, in qualità di direttore organizzativo del Circuito Teatro Regione Sicilia, organismo che ha ottenuto il finanziamento, per il triennio 2003/2005, dal MiBACT.

La rilevanza, anche nazionale, dell'impegno mostrato in questi anni da **Morgante**, il suo conquistato prestigio e la stima riconosciuta dagli addetti del settore, lo ha condotto a essere uno dei fondatori, nel 2007, dell'associazione "Voglia di Teatro", un network che riunisce i maggiori teatri privati italiani, promossa e diretta da Maurizio Costanzo, e del cui consiglio di amministrazione è a tutt'oggi membro.

La costante attenzione manageriale, e la rilevanza dell'impegno culturale, così come le qualità artistiche mostrate nei criteri e nell'attenzione con cui gestisce il livello delle sue produzioni, sono quei segni vincenti che fanno di **Aldo Morgante** uno dei protagonisti della scena locale e nazionale, e del suo Teatro Al Massimo una delle realtà più variegata e vive del panorama teatrale operante in Sicilia, grazie a un prestigio unanimemente riconosciuto da spettatori, critici, e artisti del teatro di prosa e musicale.